

Istituto Comprensivo "San Giovanni Battista"

Via Andrea del Sarto, 20 - 16153 GENOVA

Tel. 0106045331 - Fax 0106045565

C.F. 92020560105

www.direzionesangiovanni.it - Email: sg.battista@libero.it

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA



anno scolastico 2011/12

Sto di fronte alla pagina bianca come uno studente che sembra non aver nulla da dire, o che non sa da dove cominciare, o che ha troppo da dire... e le frasi si accavallano, ed è difficile stilare una "traccia"...

E' una pagina importante: vi presento l' Istituto Comprensivo "San Giovanni Battista" di Sestri Ponente.

E' nato ORA: il primo giorno di settembre 2009, ed io ho l'onore ed il piacere di esserne il dirigente scolastico.

E' composto da quattro scuole situate nella zona nord-occidentale di Sestri Ponente: la scuola per l'infanzia "XVI giugno", le due scuole primarie "San Giovanni Battista" e "Gianni Rodari", la scuola secondaria di I° grado "Virginia Centurione".

E' nato per realizzare un disegno di razionalizzazione lanciato dal Ministero dell' Istruzione e raccolto dalla Regione Liguria, disegno dichiaratamente volto al risparmio, al "taglio" del numero di dirigenti scolastici e di segreterie, disegno che è stato contestato dagli Istituti preesistenti che, per coerenza con i nuovi profili, venivano smembrati e annessi ad altri... ma anche disegno che - in quanto "Istituto Comprensivo" - concretizza l'idea di CONTINUITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA PER L'ALUNNO-LO STUDENTE, a partire dai tre anni e fino ai 14 anni.

E questa è una bella cosa, nella cui positività io credo.

Il documento che state leggendo, il Piano dell'Offerta Formativa dell'I.C. "San Giovanni Battista", ne è già una prova: i docenti che lo hanno costruito e approvato, hanno dovuto comporlo con i "pezzi" ereditati dai vecchi Istituti di ieri.

Vedere come i contenuti facilmente si amalgamassero, come facilmente i pezzi si incastrassero, in un gioco di tasselli combacianti, è stato positivo.

E c'è stata anche discussione per togliere e aggiungere, scartare o sottolineare alcune parti che nel vecchio panorama avevano senso e che nel nuovo dovevano essere ricomposte.

Non è un lavoro di facciata, vuoto di senso, tanto per ottemperare alla norma. Tutti i docenti mettono impegno e assoluta serietà in ogni cosa che fanno, ed il grande gruppo di docenti che ho la fortuna di coordinare è un ottimo esempio di questa realtà italiana.

E' nato quindi nell'Anno Scolastico 2009/2010 l'Istituto Comprensivo "San Giovanni Battista", e presenta alle famiglie i cui figli sono iscritti e frequentano le sue scuole questo Documento.

Ringrazio i docenti per il loro impegno nell'averlo pensato, scritto e nel realizzarlo giornalmente, con coerenza e attenzione critica (non è un documento inamovibile, "scritto nella pietra": potrà essere variato e migliorato).

Il dirigente scolastico

IL POF è:

Strumento d'informazione e conoscenza
Strumento d'assunzione di responsabilità e di controllo delle procedure
Strumento operativo di lavoro

IL POF NASCE dalle necessità di:

Rendere visibili le proposte della scuola rispetto all'utenza e al territorio
Facilitare il riconoscimento delle condizioni culturali ed organizzative della scuola
Concordare, a livello collegiale, finalità educative, metodologie e criteri di valutazione

COMPRENDE

il piano organizzativo delle attività e delle risorse in funzione delle proposte culturali,
delle scelte educative e degli obiettivi formativi della scuola

SI REALIZZA ATTRAVERSO:

un lavoro di ricerca e d'approfondimento
la discussione e il confronto d'esperienze diverse
le delibere degli organi competenti

SI RIDEFINISCE

annualmente, con lavori sia di gruppi ristretti sia di commissioni allargate, formate da
tutte le componenti della scuola, secondo le rispettive competenze

SI MODIFICA

attraverso verifiche periodiche.

Il Collegio dei Docenti, pur operando unitariamente nelle scelte educative e nei criteri didattici da adottare, può valutare di operare scelte differenziate per i diversi plessi, secondo le diverse realtà territoriali.

**IL POF RAPPRESENTA QUINDI LA "CARTA D'IDENTITÀ",
ATTRAVERSO LA QUALE OGNI ISTITUZIONE SCOLASTICA SI
PRESENTA E SI FA CONOSCERE.**

PATTO TERRITORIALE

MUNICIPIO VI MEDIO PONENTE

Premessa

Il presente " Patto territoriale" rappresenta un impegno per le Scuole statali dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado della Municipio VI Medio-Ponente e per il Comune di Genova, nella direzione della collaborazione interistituzionale, che si colloca nel più ampio contesto del "Patto per la scuola" a livello cittadino.

Campo di applicazione, decorrenza e durata

Il presente Patto è stato stipulato nel 2007 fra le Direzioni Didattiche: Cornigliano, Tommaseo, San Giovanni Battista, Sestri e S.M.S Gramsci, Volta e Centurione ed il Comune di Genova Municipio VI Medio-Ponente (dal 1 settembre 2009, per azione del nuovo dimensionamento, si parla di IC Cornigliano, IC Borzoli, IC Sestri Est, IC San Giovanni Battista, IC Sestri)

Gli effetti del presente atto decorrono dal giorno seguente la firma delle parti contraenti.

La validità del Patto è riferita alla validità del Patto cittadino.

Il, presente Patto conserva comunque validità fino alla sottoscrizione di un successivo Patto in materia.

Finalità

Il "Patto territoriale" tra le Scuole dell'autonomia e il Comune di Genova Municipio VI Medio-Ponente rappresenta il luogo di programmazione degli obiettivi, di partecipazione alla scelta dell'indirizzo delle risorse, di concertazione delle priorità.

E' scopo primario del "patto territoriale" favorire il coordinamento, la progettazione comune e l'integrazione di risorse tra le Scuole firmatarie ed Amministrazione locale, con particolare riguardo alle materie che sono di competenza delle sue articolazioni territoriali.

Il "Patto territoriale" si pone altresì lo scopo di coordinare le azioni intraprese dai firmatari con quelle relative ad altre circoscrizioni ed al più ampio contesto cittadino.

Il "Patto territoriale" vuole essere uno strumento che consenta alle parti firmatarie di pervenire, secondo le proprie competenze, alle migliori decisioni anche su specifiche materie, quali:

- a) l'analisi e la conoscenza del territorio
- b) il coordinamento di iniziative rivolte all'infanzia ed all'adolescenza
- c) il lavoro di rete tra le Scuole, ed in particolare tra Scuole statali, comunali e Scuole dell'infanzia e del 1° ciclo paritarie
- d) l'integrazione delle risorse e dei progetti delle Scuole con le attività delle biblioteche, dei centri Civici, delle Scuole vespertine, dei Laboratori Educativi Territoriali
- e) l'integrazione e il lavoro di rete tra Scuole e Servizi Socio-Sanitari (Distretti Sociali, A.S.L., Consulta Comunale e Provinciale per il problema degli Handicappati...)
- f) monitoraggio e programmazione, manutenzione dell'edilizia scolastica in collaborazione con l'Area Tecnica della Divisione e l'U.T.T.6
- g) la razionalizzazione della rete scolastica, degli spazi e dei locali utilizzati dalle scuole
- h) la concessione di spazi e locali scolastici in uso a terzi (palestre, laboratori, aule specializzate, ecc...)
- i) la collaborazione tra Scuole e Servizio di ristorazione scolastica

Organi del Patto

E' organo del "Patto territoriale" il Coordinamento Municipale, del quale fanno parte:

- a) il Presidente, che corrisponde al presidente del Municipio Medio Ponente o ad un suo delegato, con priorità al Coordinatore della IV Commissione - Servizi alla Persona
- b) i Dirigenti Scolastici delle Scuole firmatarie o un loro delegato
- c) il Dirigente della Divisione territoriale o un suo delegato
- d) un Dirigente o un funzionario dell'Ufficio patto per la Scuola

Compiti della Presidenza

Il Presidente convoca le riunioni del Coordinamento Municipale, dandone di norma, comunicazione ai componenti con almeno 15 giorni di anticipo, le presiede, cura la stesura di un verbale, che trasmette successivamente ai componenti.

Impegni delle Scuole firmatarie

Le Scuole firmatarie si impegnano a partecipare alle riunioni del Coordinamento Municipale, a favorire l'integrazione del proprio Piano dell'Offerta Formativa con altre iniziative a carattere educativo, formativo o didattico attuate dalla Circostrizione, a fornire supporto ed informazioni utili per una corretta analisi del territorio, a concorrere, per quanto di competenza, al miglioramento dei Servizi rivolti all'infanzia e all'adolescenza.

Impegni dell'Amministrazione Comunale - Municipio Medio-Ponente

L'Amministrazione Comunale . Municipio Medio.Ponente si impegna a sostenere le Scuole sulle materie del "Patto Circostrizionale", attivando i propri uffici di volta in volta più direttamente interessati.

Riunioni

Il Coordinamento Municipale si riunisce di norma ogni bimestre, o qualora almeno un terzo dei componenti ne facciano richiesta.

Le riunioni si svolgono di norma nei locali della Municipio Medio Ponente.

Alle riunioni possono essere invitati a partecipare, a titolo consultivo, altri soggetti. In particolare, possono essere invitati a partecipare il Responsabile Area Sociale, il Responsabile Area Tecnica, i Responsabili Area culturale-educativa, la Facilitatrice dei progetti LET, i Responsabili Territoriali dei servizi da zero a sei anni, i Responsabili delle Segreterie tecniche di zona e dei minori, i membri delle Commissioni Territoriali Municipali sull'Infanzia, i Funzionari Tecnici del Servizio Ristorazione Scolastica, i Responsabili dell'U.T.T., Esperti individuati dalla Divisione Territoriale.

Per valorizzare il ruolo di rappresentazione delle famiglie possono essere invitati a partecipare i presidenti dei Consigli di Circolo e di Istituto, i Presidenti dei Comitati dei genitori e dei Comitati di partecipazione.

Organizzazione dei lavori

Il Coordinamento Municipale elabora annualmente entro il mese di ottobre un Piano di lavoro, che definisce in ordine di priorità i nodi problematici da affrontare, un calendario di massima degli incontri, nonché eventuali gruppi ristretti di lavoro, commissioni, incarichi, ecc.

L' ISTITUTO SUL TERRITORIO

- ❖ Una scuola dell'Infanzia:
XVI GIUGNO

- ❖ Due scuole Primarie:
SAN GIOVANNI BATTISTA
GIANNI RODARI

- ❖ Una scuola Secondaria 1° grado
VIRGINIA CENTURIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA XVI GIUGNO

Si compone di 3 sezioni omogenee e 1 sezione eterogenea

Indirizzo	Telefono	E-mail
Via S. Maria della Costa, 37	010/6042351	scuola16giugno@libero.it

ORARIO

INGRESSO	Ore 7.45 - 9.00
I USCITA	Ore 11.30 - 11.45
PRANZO 1° turno	Ore 11.45 - 12.30
PRANZO 2° turno	Ore 12.45 - 13.30
II USCITA	Ore 13.30 - 14.00
USCITA	Ore 15.50 - 16.30

SCUOLA PRIMARIA SAN GIOVANNI BATTISTA

Indirizzo	Telefono	Fax	E-mail
Via A.del Sarto,20	010/ 6045331	010/ 6045565	sg.battista@libero.it

ORARIO INGRESSI, PRANZO, USCITE E RIENTRI INTERMEDI

INGRESSO PRESCUOLA (a pagamento su richiesta)	Ore 7.45 - 8.15	tutte le classi
INGRESSO	Ore 8.20	Tutte le classi
USCITA (SENZA PASTO)	Ore 12.15	Classi I II
	Ore 12.30	Le altre classi
PRANZO I TURNO *	Ore 12.15	Classi I, II, VA, VB
PRANZO II TURNO *	Ore 13.10	Le altre classi
RIENTRO	Ore 13.45	Classi I e II
	Ore 14.00	Le altre classi

* Pasti veicolati

ORARIO CLASSI A TEMPO PIENO

LUNEDÌ , MARTEDÌ	8.20 - 16.20	Classi I - II III
GIOVEDÌ , VENERDÌ	8.20 - 16.30	Classi IV-V
MERCLEDÌ	8.20 - 15.20	Classi I- II III
	8.20 - 15.30	Classi IV-V

N.B. Anche quest'anno le classi hanno diversi orari tra loro a causa del ridimensionamento dell'organico, voluto dal ministero dell'istruzione.

SCUOLA PRIMARIA RODARI

Indirizzo	Telefono	E-mail
Piazza Di Vittorio, 6	010/ 6045618	scrodari@libero.it

ORARIO INGRESSI, PRANZO, USCITE E RIENTRI INTERMEDI

INGRESSO PRESCUOLA (a pagamento su richiesta)	Ore 7.45 - 8.00	tutte le classi
INGRESSO	Ore 8.20 - 8.30	tutte le classi
USCITA SENZA PASTO	Ore 12.00	Classi I A/B II A/B
	Ore 12.30	Classi IIIA, IV A/B, VA/B
*PRANZO I turno	Ore 12.00	Classi prime e seconde
*PRANZO II turno	Ore 13.00	Tutte le altre classi
RIENTRO	Ore 13.20 - 13.30	Classi I A/B II A/B
	Ore 13.50 - 14.00	Classi IIIA, IV A/B, VA/B

*pasti veicolati

ORARIO CLASSI A TEMPO PIENO

LUNEDÌ , MARTEDÌ GIOVEDÌ , VENERDÌ	8.20 - 16.30	Tutte le classi
MERCOLEDÌ	8.20 - 15.30	Tutte le classi

SCUOLA SECONDARIA CENTURIONE

ORARIO

30 ore settimanali – Distribuite in cinque giorni

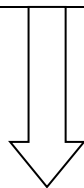
INDIRIZZO MUSICALE

32 ore settimanali – orario distribuito in cinque giorni settimanali con due rientri di un modulo ciascuno, uno per la musica d'insieme e l'altro per lo strumento individuale

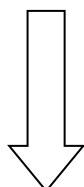
LE LINEE GUIDA DELL'OFFERTA FORMATIVA

Finalità

- ✓ Assicurare una condizione di **BENESSERE** agli utenti della scuola
- ✓ Garantire e tutelare il diritto allo studio
- ✓ Saper affrontare i casi di disagio
- ✓ Instaurare un clima relazionale positivo
- ✓ Favorire l'autostima, la qualità delle relazioni, il rispetto delle differenze
- ✓ Guidare nell'orientamento scolastico sviluppando abilità decisionali e critiche



**STAR BENE A SCUOLA
CON SE STESSI
E CON GLI ALTRI
NELL'AMBIENTE**



ATTRAVERSO

- ✓ progetti e percorsi adeguati
- ✓ progetti di interclasse a gruppi trasversali
- ✓ utilizzo di metodologie per migliorare la conoscenza di se stessi e degli altri
- ✓ attività di potenziamento per **l'area affettivo-relazionale e l'area espressivo-comunicativa**, partendo dalla realtà locale

GLI ELEMENTI DI BASE

PRINCIPI FONDAMENTALI E ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

CAP. 1 - DIRITTI INALIENABILI DELL'UOMO

L'uomo, dal momento in cui nasce, è portatore di diritti inalienabili che nascono dal fatto di essere "persona" - "creatura umana" e che nessun potere, sistema politico, atto amministrativo può sopprimere né comprimere.

La titolarità di diritti inviolabili è disposta anche a favore di quelle "formazioni sociali" ove si svolge la personalità del singolo. Si tratta di formazioni le più diverse, dalla famiglia alle associazioni culturali, sportive, comunità di lavoro..... tutti quei "gruppi intermedi" posti tra il cittadino e lo Stato a cui è assicurata una sfera giuridica tutelata.

Agli stessi cittadini, portatori di diritti, la Repubblica "richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale". Non basta "non ledere i diritti degli altri", occorre assumere determinati comportamenti positivi a vantaggio della collettività.

Non vi può essere vita sociale, comunitaria se non si è consapevoli che la solidarietà non è un di più, un optional, ma un elemento fondante del vivere civile, sociale dello Stato.

CAP.2 - UGUAGLIANZA E IMPARZIALITA'

Nella Scuola statale nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi di sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni fisico-psichiche e socio-economiche.

E' compito della Repubblica, di ogni istituzione (la scuola), di ogni cittadino, concorrere a rimuovere ostacoli di ordine economico e sociale che di fatto limitano lo sviluppo, la partecipazione attiva della persona.

In particolare, al fine di realizzare tale obiettivo, ci si atterrà ai seguenti criteri:

- 1 l'assegnazione degli alunni alle classi di scuola primaria e secondaria di primo grado viene fatta dal Dirigente Scolastico, sentite le commissioni formazione classi, sulla base dei criteri proposti dal Collegio Docenti ed approvati dal Consiglio di Istituto. Questi tengono conto delle indicazioni dei genitori, delle insegnanti della scuola di livello precedente, e tendono a favorire quei processi di socializzazione che dovranno portare alla costituzione di un "gruppo" capace di organizzarsi, darsi regole, sperimentare forme, percorsi di autonomia ed autogoverno favorendo la partecipazione di tutti, offrendo opportunità di espressione la più libera e spontanea possibile.
- 2 L'insegnamento della Religione cattolica e delle attività alternative è garantito fin dall'inizio dell'anno scolastico secondo la scelta fatta dai genitori.
- 3 I libri di testo ed il materiale didattico comune vengono forniti gratuitamente dalla Scuola, in collaborazione con l'Ente locale per la scuola primaria. Per la secondaria si rispettano i tetti di spesa previsti dalla Legge e si fronteggiano le difficoltà delle famiglie offrendo libri in comodato d'uso. I docenti di scuola secondaria di primo grado puntano ad una scelta condivisa di testi fondamentali per tutte le sezioni.
- 4 La scuola avvanzerà proposte e richieste all'Ente locale per il superamento di quelle barriere architettoniche che possono impedire la piena integrazione di bambini in difficoltà.

CAP. 3 - REGOLARITA' DEL SERVIZIO

La scuola attraverso le sue componenti e con impegno delle istituzioni collegate (Direzione Regionale - Comune - Municipio -ASL- Provincia e Regione) garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative nei termini che seguono:

- a) osservanza orario di lavoro e mansionario specifico da parte di tutto il personale della Scuola
- b) tempestiva informazione alle famiglie degli alunni tramite avvisi sul diario o con altro mezzo idoneo su eventuali variazioni di orario

CAP. 4 - ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

La scuola accoglie e promuove l'integrazione di alunni e genitori con le sue diverse componenti e strutture, in particolare, attraverso:

- incontri collettivi
- colloqui individuali
- elaborazione di progetti mirati
- assemblee di classe
- integrazione di alunni in situazione di handicap in collaborazione con gli operatori socio sanitari del territorio.

CAP.5 - DIRITTO DI SCELTA, OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA

I genitori possono scegliere, al momento dell'iscrizione, uno dei plessi presenti nell'IC per la primaria; le richieste saranno accolte nel limite della disponibilità'.

In caso di eccedenza verrà comunque data la precedenza agli alunni provenienti dal bacino d'utenza (stradario); varrà per gli altri l'ordine cronologico di presentazione della domanda di iscrizione. L'impegno è quello di trovare per tutti, anche con richieste all'ufficio provinciale o con l'impiego delle risorse presenti nella scuola, la sistemazione più adeguata.

La scuola garantisce la regolarità della frequenza con interventi di prevenzione, controllo dell'evasione e dell'abbandono dell'attività scolastica, intervenendo presso le famiglie, anche in collaborazione con soggetti esterni ugualmente responsabili (operatori socio-sanitari A.S.L, autorità di Pubblica Sicurezza, Tribunale dei minori, etc.)

CAP.6 - PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA COMUNITA'-SCUOLA

La scuola si impegna, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, a semplificare le procedure e ad offrire una informazione completa e trasparente, attraverso le forme di comunicazione e partecipazione più diverse ed efficaci.

CAP.7 - OFFERTA FORMATIVA

La scuola in collaborazione con Enti Locali., Società Sportive, Circoli culturali, ricreativi, ambientali, si impegna a ricercare ed offrire una gamma di possibilità di esperienze, la più ampia e diversa possibile. Si impegna a favorire le attività extrascolastiche che realizzano la funzione della scuola come "centro di formazione culturale sociale e civile" consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dell'orario di servizio.

CAP.8 - TRASPARENZA E RISERVATEZZA

La scuola garantisce che il "trattamento" dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed alla identità personale; garantisce, altresì, i diritti delle persone giuridiche e di ogni altro ente o associazione (L.675/96).

INDICATORI DI QUALITÀ

- ✓ *Condivisione delle scelte educative.*
- ✓ *Collaborazione di tutto il personale (docente e ATA) nella gestione dei problemi organizzativi della scuola.*
- ✓ *Collegialità dei docenti*
- ✓ *Continuità*
- ✓ *Valorizzazione della diversità intesa come risorsa e non come problema*
- ✓ *Supporto ai processi di integrazione e di identità degli alunni stranieri*
- ✓ *Unitarietà d'insegnamento attraverso il raccordo disciplinare*
- ✓ *Definizione di obiettivi comuni irrinunciabili*
- ✓ *Valutazione finalizzata alla revisione dell'intervento didattico più che come espressione di giudizi nei confronti degli alunni*
- ✓ *Flessibilità organizzativa*
- ✓ *Razionalizzazione degli spazi*
- ✓ *Ricerca di continuità tra stili educativi scuola-famiglia*
- ✓ *Disponibilità dei docenti ad aggiornarsi per sperimentare*
- ✓ *Apertura al territorio*

FINALITÀ EDUCATIVE

Scuola dell'infanzia e primaria

Nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione si riaffermano le istanze educative emergenti dagli articoli 1 e 5 del Decreto Legislativo del 19/2/2004 n°59 che esplicitano le finalità della Scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria. Si riconosce alla Scuola il compito di concorrere "alla formazione dell'uomo e del cittadino nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali" (L.148/90), insieme con le altre agenzie educative sul territorio e, in primo luogo, con la famiglia.

Indispensabili, per creare un "AMBIENTE EDUCATIVO DI APPRENDIMENTO", sono la condivisione e il perseguimento di un comune progetto educativo, fondati su una programmazione comune e partecipata.

La programmazione dovrà prevedere le opportune strategie affinché ogni alunno possa maturare la propria autonomia personale e la propria identità, le competenze e le abilità cognitive tali da consentire ad ognuno una reale e attiva partecipazione alla vita sociale.

Si ritiene opportuno ribadire che tutti i momenti del tempo scuola (mensa, ricreazione, spostamenti interni ed esterni) hanno una valenza educativa nella formazione della persona.

AUTONOMIA / IDENTITÀ

I bambini devono acquisire la capacità di :

- 1) Rafforzare l'identità personale attraverso la fiducia nelle proprie capacità, la sicurezza, l'autostima;
- 2) Operare scelte e riconoscerne gli effetti;
- 3) Riconoscere di appartenere a un gruppo;
- 4) Riconoscere il proprio ruolo ed intervenire costruttivamente nelle situazioni;
- 5) Rapportarsi con gli insegnanti riconoscendone il ruolo;
- 6) Rispettare i tempi e i ruoli delle conversazioni;
- 7) Esplorare, conoscere e capire;
- 8) Valutare criticamente le situazioni nuove e reagire in maniera adeguata;
- 9) Conquistare autonomia di giudizio, evitando stereotipi, pregiudizi nei confronti di persone e culture.

Gli insegnanti devono attivare strategie per realizzare gli obiettivi suindicati:

- 1) valorizzando i diversi contributi e le individualità;
- 2) assegnando incarichi;
- 3) prevedendo spazi di gioco liberi;
- 4) organizzando giochi finalizzati all'autonomia;
- 5) creando situazioni di lavoro e di gruppo che prevedano l'opzione dei bambini;
- 6) mantenendo un atteggiamento disponibile al dialogo e allo scambio di opinioni;
- 7) regolando gli interventi nelle conversazioni;
- 8) favorendo la libera espressione individuale e la partecipazione di tutti;
- 9) costruendo situazioni che favoriscano la ricerca e l'esplorazione;
- 10) programmando obiettivi cognitivi e scegliendo i contenuti idonei a favorire la formazione del pensiero divergente.

SOCIALITA'

- RISPETTO DELL'ALTRO
- RISPETTO DELLE COSE
- RISPETTO DELL'AMBIENTE

I bambini devono acquisire la capacità di:

- 1) Percorrere scale e corridoi senza correre, urlare e spingere;
- 2) Appendere i propri effetti all'attaccapanni assegnato;
- 3) Mantenere la posizione in gruppo o in fila a loro assegnata e saper moderare il volume della voce durante gli spostamenti con gli insegnanti all'interno e all'esterno della scuola;
- 4) Muoversi individualmente rispettando le regole organizzative stabilite;
- 5) Raggiungere i locali mensa ordinatamente;
- 6) Raggiungere in modo corretto i posti a tavola loro assegnati;
- 7) Usufruire dei servizi correttamente;
- 8) Rispettare il proprio turno nei luoghi di uso comune;
- 9) Condividere con altri giochi, spazi comuni, attività;
- 10) Essere disponibili ad aiutare i compagni in difficoltà;
- 11) Rispettare l'ambiente nelle diverse situazioni;
- 12) Rispettare le cose di uso comune.

Gli insegnanti devono attivare strategie per conseguire gli obiettivi suindicati

- 1) chiarendo in classe, mediante conversazioni, giochi, discussioni etc., le condizioni per una civile convivenza;
- 2) concordando le regole;
- 3) instaurando un "clima sociale positivo" organizzando tempi e modi;
- 4) garantendo il rispetto delle regole collaborando con i colleghi;
- 5) facendo conoscere e valorizzando le componenti ambientali;
- 6) dando ad ogni bambino la possibilità di vivere sentimenti positivi (fiducia negli altri, di amicizia, di affetto) e di saperli esprimere, di saper controllare e gestire sentimenti negativi di aggressività, di ostilità, di opposizione, di paure e di tristezza.



PIANO EDUCATIVO DI ISTITUTO

Scuola secondaria di primo grado

PREMESSA

Il Collegio Docenti, in ottemperanza alle disposizioni ministeriali inerenti la programmazione educativo-didattica in conformità ai programmi del '79, alla normativa successiva ed ai nuovi criteri di valutazione, ha elaborato il seguente piano operativo:

- Individuazione di obiettivi educativi triennali comuni nell'ambito formativo e in quello metacognitivo;
- Individuazione di metodologie didattiche e degli strumenti;
- Modalità di verifica e valutazione;
- Interventi di recupero, di integrazione e sostegno;
- Integrazione alunni portatori di handicap;
- Educazione alla salute e prevenzione del disagio;
- Educazione alla legalità e alla solidarietà;
- Rapporti con le famiglie, gli Enti locali e le Agenzie educative presenti sul territorio;
- Scansione annuale delle attività scolastiche.

e considera finalità della scuola media

- la formazione dell'uomo e del cittadino;
- l'attuazione del diritto allo studio;
- l'orientamento;
- lo sviluppo della capacità di comunicazione anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie;
- lo sviluppo delle capacità di organizzazione autonoma

Pertanto individua l'obiettivo finale del triennio nella

Acquisizione della capacità di sapersi orientare,

intesa come:

- conoscenza di sé e della realtà;
- capacità di formulare giudizi realistici su se stessi (autovalutazione) e sugli altri;
- sviluppo di una capacità decisionale consapevole e mirata sulla base delle proprie attitudini, delle proprie capacità, dei propri interessi.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Scuola primaria e dell'infanzia
(in base all'art.3 DPR 235/2007)

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO IN DATA 15 FEBBRAIO 2010

Il piano dell'Offerta Formativa si può realizzare solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica. La sua realizzazione dipenderà quindi dall'assunzione di specifici impegni da parte di tutti.

Il Patto di corresponsabilità coinvolge / impegna:

LA SCUOLA

GLI ALUNNI

I GENITORI

I docenti si impegnano a:

- Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- Creare un ambiente educativo sereno e rassicurante;
- Non usare mai in classe il cellulare;
- Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo Collaboratore;
- Informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti;
- Informare gli alunni degli obiettivi didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio;
- Comunicare a studenti e genitori, con chiarezza, i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio;
- Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- Incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;
- Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei docenti;
- Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate.

Gli alunni si impegnano a:

- Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- Non usare mai in classe il cellulare;
- Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- Chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta;
- Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- Rispettare i compagni, il personale della scuola;
- Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;
- Rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola;
- Svolgere regolarmente il lavoro assegnato;
- Aiutare la comunicazione scuola/famiglia;
- Sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti;
- Conoscere e rispettare il regolamento di Istituto e di Disciplina;

I genitori si impegnano a:

- Prendere visione dell'Offerta formativa della scuola;
- Rispettare l'orario di entrata ed uscita;
- Collaborare al progetto formativo partecipando a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;
- Controllare che i propri figli portino a scuola il necessario;
- Contattare i docenti e il Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali;
- Dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola;
- Verificare che i compiti vengano svolti;
- Rispettare il Regolamento d'Istituto e di Disciplina.

Il personale non docente si impegna a:

- Essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- Segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti).

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- Garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.



Scuola Statale Secondaria di 1° Grado "Virginia Centurione"

**Salita Inferiore Cataldi, N° 5
16154 Genova – Sestri Ponente**

Tel.-Fax 0106591942

v.centurione@libero.it - www.direzionesangiovanni.it/centurionescuola/

**PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ
SCUOLA - FAMIGLIA**
(in base all'art.3 DPR 235/2007)

ALUNNO/A _____ CLASSE _____

Il genitore/affidatario e il dirigente scolastico

- Visto l'art. 3 del DPR 235/2007;
- Preso atto che:

1) LA COMUNITA' SCOLASTICA

La formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello alunno/studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;

2) LA SCUOLA COME COMUNITA' ORGANIZZATA

la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi, organismi ecc che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;

sottoscrivono il seguente patto educativo di corresponsabilità

1) IL RAPPORTO SCUOLA-ALUNNO-FAMIGLIA

Il rapporto scuola-alunno-famiglia costituisce il fondamento su cui sostiene l'impegno formativo e l'ecologia entro la quale si realizza la transazione educativa. Alla promozione ed allo sviluppo di questo rapporto genitori, studenti ed operatori dedicano impegno particolare i cui tratti essenziali sono richiamati nei punti che seguono.

2) REGIME DI RECIPROCITA' NEI DIRITTI E DOVERI

Le carte fondamentali d'istituto (regolamento d'istituto, Piano dell'Offerta Formativa, programmazioni ecc) contengono una o più sezioni nelle quali sono esplicitati i diritti e doveri dei genitori/affidatari, diritti e doveri degli alunni e diritti e doveri degli operatori scolastici. Le carte fondamentali d'istituto sono adeguatamente pubblicizzate e a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

3) IMPEGNI DI CORRESPONSABILITA'

Il genitore, sottoscrivendo l'istanza d'iscrizione, assume impegno:

- a) ad osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità e nelle carte qui richiamate;

b) a sollecitarne l'osservanza da parte dell'alunno/studente.

Il dirigente scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale assume impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel presente patto siano pienamente garantiti.

4) DISCIPLINA

Il genitore/affidatario, nel sottoscrivere il presente patto è consapevole che:

- a) le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno/studente possono dar luogo a sanzioni disciplinari;
- b) nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007);
- c) il regolamento d'istituto disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione.

5) PROCEDURA OBBLIGATORIA DI COMPOSIZIONE; AVVISI E RECLAMI

In caso di parziale o totale inosservanza dei diritti-doveri previsti o implicati nel presente patto si attua la procedura di composizione obbligatoria; la procedura di composizione obbligatoria comprende:

- a) segnalazione di inadempienza, tramite "avviso", se prodotta dalla scuola, "reclamo" se prodotta dallo studente o dal genitore/affidatario; tanto gli avvisi che i reclami possono essere prodotti sia in forma orale sia in forma scritta.
- b) accertamento; una volta prodotto l'avviso, ovvero il reclamo, ove la fattispecie segnalata non risulti di immediata evidenza, il ricevente è obbligato a esperire ogni necessario accertamento o verifica circa le circostanze segnalate;
- c) ripristino; sulla base degli accertamenti di cui alla precedente lettera "b", il ricevente, in caso di riscontro positivo, è obbligato ad intraprendere ogni opportuna iniziativa volta ad eliminare o ridurre la situazione di inadempienza e le eventuali conseguenze;
- d) informazione; il ricevente è obbligato ad informare l'emittente tanto sugli esiti degli accertamenti che sulle eventuali misure di ripristino adottate.

IL GENITORE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

SCUOLA - FAMIGLIA

L'informazione alla famiglia e la collaborazione attiva sono considerate dalla Scuola elementi di fondamentale importanza.

Entro la fine di Ottobre, i genitori eleggono il loro rappresentante nei consigli di classe/sezione.

I rappresentanti di classe/sezione o gruppi di genitori possono tenere assemblee nei locali della scuola, in orario extrascolastico, previa domanda scritta al Dirigente, con un anticipo di almeno 5 gg.

Ogni tre anni i genitori sono chiamati ad eleggere i loro rappresentanti nel Consiglio di Istituto che è l'organo di gestione dell'Istituzione Scolastica.

All'interno del Patto Scuola Territoriale è stato costituito un Comitato Genitori nel quale l'Istituto è presente con tre rappresentanti.

Per le scuole dell'infanzia e primaria

I docenti incontrano i genitori in occasione di:

- colloqui individuali;
- assemblee di classe (almeno tre volte l'anno);
- interclassi/intersezioni giuridiche con la presenza dei rappresentanti di classe (almeno due volte l'anno).

L'ASSEMBLEA DI CLASSE

Nell'assemblea:

ESPLICITARE COSA

Al fine di regolare problemi e momenti particolari nella giornata scolastica si sono individuati alcuni indicatori:

- organizzazione scolastica (orari di ingresso e di uscita, regole,..)
- organizzazione giornata (distribuzione del carico di lavoro)
- assegnazione compito (quando,quanto)
- verifiche (periodicità, modalità)
- rapporti scuola-famiglia (comunicazioni, colloqui, collaborazioni, ecc.)
- interventi particolari (alunni con difficoltà)
- partecipazione ad eventuali iniziative sociali, culturali, sportive, ricreative
- organizzazione dell'attività alternativa all'insegnamento della religione(orari, contenuti)
- utilizzo libri di testo
- modalità di convocazione assemblee e colloqui individuali

ESPLICITARE COME

E' necessario garantire all'utenza una corretta informazione.

Durante l'assemblea un genitore sarà tenuto a redigere un verbale con indicati gli argomenti trattati e le eventuali decisioni prese.

Per la scuola secondaria di primo grado

Oltre al **ricevimento settimanale** dei docenti, sono programmate quattro ore di **ricevimento collegiale** pomeridiano da effettuarsi:

- due ore nel mese di dicembre;
- due ore nel mese di aprile.

È fissata inoltre una riunione con i genitori degli alunni delle classi terze per illustrare l'attività di orientamento, da realizzarsi in apertura o in chiusura del ricevimento collegiale di dicembre.

ACCOGLIENZA

Nella **Scuola dell'Infanzia** particolare importanza assume il momento del primo inserimento. Per realizzare questo ingresso nella comunità scolastica nel modo più sereno per la crescita dei bambini, si attua un'accoglienza concordata anticipatamente tra la famiglia e la scuola, per accordarsi rispetto ai modi e ai tempi richiesti dall'età del bambino.

L'inserimento dei bambini di tre anni viene organizzato scaglionando il loro ingresso in quattro settimane, con la compresenza degli insegnanti e la frequenza solo antimeridiana.

La scuola dell'Infanzia, prima dell'inserimento vero e proprio, organizza una serie di iniziative rivolte alle famiglie e ai bambini:

- Visita guidata della scuola (dicembre/gennaio)
- Incontri individuali con le famiglie dei nuovi iscritti (marzo/inizio aprile)
- Incontro collettivo con le famiglie (fine giugno)
- Festa per tutti gli iscritti prima dell'inizio della scuola (inizio settembre)

Nella **Scuola Primaria** è fondamentale valorizzare le esperienze pregresse di cui ogni bambino è portatore. Possono presentare quindi tempi di attenzione diversi e faticare ad adattarsi ai nuovi ritmi di lavoro. Di conseguenza, *durante la prima settimana di scuola, gli insegnanti sono in compresenza*: la giornata viene strutturata in modo da dedicare tempo *all'imparare a conoscersi, ad ascoltare, a comunicare, a vivere serenamente nell'ambiente scolastico, anche attraverso specifici giochi o altre attività.*

Nei primi giorni di scuola i genitori sono invitati a partecipare ad un incontro con gli insegnanti di classe o con il coordinatore di classe, che illustrano l'organizzazione del lavoro, le finalità educative, i materiali necessari e avviano una prima conoscenza con la famiglia. I docenti sono sempre disponibili a chiarire eventuali dubbi e perplessità. Le scuole organizzano l'apertura dei vari plessi, offrendo l'opportunità ai genitori dei futuri iscritti di una visita guidata negli spazi di ogni edificio scolastico.



PROGRAMMAZIONE DIDATTICA
SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA DELL'INFANZIA

La progettazione curricolare affidata alle scuole deve avvenire nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

Le Nuove Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione sono state uno strumento di lavoro, di ricerca, di riflessione negli anni scolastici 2007/08 e 2008/09.

Il curricolo si articola attraverso i **campi d'esperienza** nella scuola dell'infanzia e attraverso **le discipline** nella scuola del primo ciclo.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

PREMESSA

La scuola dell'infanzia si propone come ambiente educativo, intenzionalmente e professionalmente strutturato, che sia contesto di relazione, di cura e di apprendimento, promuovendo una pedagogia attiva.

FINALITA'

Promuovere lo sviluppo dell'identità personale, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza.

OBIETTIVI

Gli obiettivi specifici di apprendimento sono i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino, i settori nei quali il bambino sviluppa il suo apprendimento.

Ciascun obiettivo presenta i suoi peculiari esiti educativi, percorsi metodologici, possibili indicatori di verifica ed implica una pluralità di sollecitazioni ed opportunità:

- il sé e l'altro
- il corpo in movimento
- linguaggi, creatività, espressione
- i discorsi e le parole
- la conoscenza del mondo

TRAGUARDI DI SVILUPPO

L'organizzazione curricolare per obiettivi presuppone la predisposizione di un accogliente e motivante ambiente di vita, di relazioni ed apprendimento che scaturiscono dall'organizzazione didattica di attività motivanti sia strutturate che libere.

In particolare si valorizzerà:

- il gioco
- l'esplorazione e la ricerca
- la mediazione didattica
- l'osservazione, la progettazione, la verifica
- la documentazione

METODOLOGIA

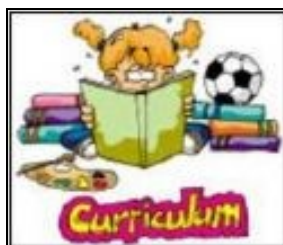
La metodologia è strettamente connessa all'età dei bambini, ai contenuti da sviluppare e agli obiettivi da perseguire. La metodologia viene scelta in base alla capacità del gruppo di alunni verso il quale è rivolta l'attività prescelta.

L'atteggiamento che le insegnanti si propongono di avere è quello di "regia" delle varie situazioni.

ATTIVITA'

Sono previste attività comuni a tutte le quattro sezioni ed altre di intersezione svolte a gruppi di età eterogenea o omogenea:

- centri di interesse eterogenei
- attività a classi parallele
- attività "Approccio alla lingua inglese" tenuto da un'insegnante di madre lingua.
- progetto "Continuità" con l'asilo nido e la scuola primaria
- progetto "Iscrizioni": incontri con le famiglie dei nuovi iscritti
- banchetto in Via Sestri sulle attività realizzate dalla scuola
- progetto "Superamento difficoltà globali": percorsi didattici a sostegno di alunni che presentano difficoltà
- "Natale in scena": realizzazione di uno spettacolo teatrale che coinvolge tutti i bambini della scuola
- "Festa di fine anno" : realizzazione di uno spettacolo teatrale che ha come protagonisti i genitori
- esperienze con enti esterni (musei, biblioteche, Festival della Scienza)



LA SCUOLA PRIMARIA

P R E M E S S A

Il Collegio dei Docenti, per quanto riguarda la programmazione didattica relativa a tutte le classi, farà riferimento alle " Nuove Indicazioni per il curricolo" secondo le quali la finalità del primo ciclo d'istruzione è la promozione del **pieno sviluppo della persona**.

In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il **senso della propria esperienza**, promuove la pratica consapevole della **cittadinanza attiva** e l'acquisizione di una **alfabetizzazione culturale** di base. In una società sempre più caratterizzata dalla multiculturalità, la scuola primaria, inoltre, si propone di sviluppare negli alunni un atteggiamento positivo verso tutto ciò che è diverso o estraneo alla propria cultura, in un'**ottica interculturale**, come previsto dai recenti documenti internazionali sui diritti dell'infanzia.

Ogni interclasse si riserva la facoltà di adattare gli obiettivi specifici proposti alle scelte didattico-educative concordate in fase di programmazione, scelte effettuate tenendo conto della realtà in cui si trova ad operare.

DISCIPLINE E AREE DISCIPLINARI

AREA LINGUISTICO - ARTISTICO - ESPRESSIVA

- Italiano
- Lingue comunitarie
- Musica
- Arte ed immagine
- Corpo movimento e sport

AREA STORICO - GEOGRAFICA

- Storia
- Geografia
- Costituzione e Cittadinanza

AREA MATEMATICO - SCIENTIFICO - TECNOLOGICA

- Matematica
- Scienze naturali e sperimentali
- Tecnologia

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITÀ ALTERNATIVA

I **CURRICOLI DISCIPLINARI** sono in visione in segreteria, per chi volesse approfondire ulteriormente conoscenze e competenze che l'alunno deve possedere al termine di ogni classe.

Le discipline di studio sono affidate a docenti qualificati e aggregate in base alle competenze degli stessi.

Attraverso i contenuti specifici di ciascuna disciplina l'alunno raggiungerà la capacità di:

- Riflettere, ragionare in maniera critica e consequenziale
- Sviluppare il pensiero divergente
- Potenziare la creatività
- Stimolare la capacità di osservare, progettare, verificare
- Formarsi idee personali
- Individuare e risolvere situazioni problematiche
- Padroneggiare diversi tipi di linguaggi

- Favorire operazioni mentali quali: simbolizzazione - classificazione-seriazione
- quantificazione - astrazione- istituzione di relazioni (temporali,spaziali,causali)

Nella scuola sono previste attività integrative di studio (visite guidate, gite, laboratori....) e attività sportive specificatamente organizzate in ogni plesso.

Il tempo scolastico prevede diverse modalità di gestione delle classi:

- lezione frontale al gruppo classe
- attività organizzate a piccoli gruppi con alunni della stessa classe o di classi diverse
- classi aperte sia verticalmente che orizzontalmente
- interventi individualizzati per il recupero e /o il potenziamento degli apprendimenti
- attività laboratoriali
- attività di esplorazione e di scoperta del territorio cittadino, delle sue risorse e dei suoi beni culturali (periodiche uscite didattiche)

Al fine di procedere alla formulazione degli orari di classe, il Collegio Docenti ha inoltre deliberato, per ciascuna disciplina, il seguente monte ore settimanale minimo

CLASSE PRIMA

RELIGIONE CATTOLICA A.A.R.C.	2	SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI	2
ITALIANO	7	TECNOLOGIA	2
LINGUE COMUNITARIE	1	MUSICA	1
STORIA	2	ARTE E IMMAGINE	1
GEOGRAFIA	2	CORPO MOVIMENTO E SPORT	1
MATEMATICA	5		

CLASSE SECONDA

RELIGIONE CATTOLICA A.A.R.C.	2	SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI	2
ITALIANO	7	TECNOLOGIA	2
LINGUE COMUNITARIE	2	MUSICA	1
STORIA	2	ARTE E IMMAGINE	1
GEOGRAFIA	2	CORPO MOVIMENTO E SPORT	1
MATEMATICA	5		

CLASSI TERZE - QUARTE - QUINTE

RELIGIONE CATTOLICA A.A.R.C.	2	SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI	2
ITALIANO	6	TECNOLOGIA	2
LINGUE COMUNITARIE	3	MUSICA	1
STORIA	2	ARTE E IMMAGINE	1
GEOGRAFIA	2	CORPO MOVIMENTO E SPORT	1
MATEMATICA	5		

VALUTAZIONE

La valutazione dei risultati ottenuti, rispetto agli obiettivi prefissati e tenendo conto della situazione di partenza, rappresenta il momento più delicato dell'attività educativa e didattica.

Valutare, con strumenti il più possibile oggettivi, favorisce la riflessione, promuove l'efficacia e consente di puntare al successo formativo. Pertanto i docenti, in conformità con la propria programmazione di classe/sezione, o meglio di interclasse/intersezione, individueranno le competenze e abilità da valutare concordando, ove possibile, prove comuni e comuni criteri di valutazione.

Il Collegio dei Docenti, preso atto della legge di conversione n.169/2008 ha stabilito il significato da attribuire ad ogni voto previsto nella Scheda di Valutazione quadrimestrale per il corrente anno scolastico:

DESCRITTORI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

10	L'alunno ha conseguito la piena e sicura padronanza delle competenze richieste e ha acquisito una notevole capacità di rielaborazione personale
9	L'alunno ha raggiunto la padronanza delle competenze richieste e ha acquisito un' apprezzabile capacità di rielaborazione
8	L'alunno ha acquisito le competenze richieste e sa rielaborare in modo adeguato
7	L'alunno ha acquisito gli strumenti essenziali della disciplina e li sa utilizzare
6	L'alunno ha acquisito i minimi strumenti negli aspetti più semplice della disciplina
5	L'alunno non ha acquisito gli strumenti minimi disciplinari
4	L'alunno non ha acquisito gli strumenti minimi e presenta gravi lacune nell'apprendimento della disciplina

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

ADEGUATO	L'alunno ha interiorizzato le regole comuni e le rispetta spontaneamente
NON SEMPRE ADEGUATO	L'alunno conosce le regole comuni, ma non sempre le rispetta, quindi deve essere guidato dall'adulto
NON ANCORA ADEGUATO	L'alunno non sa ancora rispettare le regole comuni anche se costantemente guidato dall'adulto

COMPONENTI SULLA VALUTAZIONE DELLA SCHEDA

- PROVE D'INGRESSO : servono per vedere il punto di partenza e verificare i progressi successivi
-
- PROVE DI CLASSE
-
- PROVE COMUNI tra primarie dell'Istituto Comprensivo (classi parallele)
-
- PERCORSO COMPIUTO (progressi e regressi) E PARTECIPAZIONE

LA SCUOLA SECONDARIA

OBIETTIVI EDUCATIVI TRIENNALI (OBIETTIVI GENERALI)

Il Collegio dei Docenti ritiene che le finalità prefigurate dai programmi si raggiungano mediante:

AREA ETICA SOCIALE AFFETTIVA

- l'educazione ad un comportamento autonomo;
- la costruzione di una mente critica;
- lo sviluppo ottimale delle capacità;
- la formazione della personalità;
- l'educazione alla libertà nell'ambito di una corretta vita associativa;
- l'educazione alla legalità e alla solidarietà;
- l'educazione al rispetto della Persona e dell'Ambiente;
- l'educazione alla salute;
- l'educazione allo sviluppo delle abilità operative con l'acquisizione di un metodo di studio e di lavoro;

AREA COGNITIVA

- l'educazione al metodo scientifico come strumento di indagine e di conoscenza;
- lo sviluppo, il consolidamento e potenziamento delle competenze:
 - Linguistico-espressivo-comunicative;
 - Tecnico scientifiche;
 - Artistico musicali;
 - Percettivo motorie;
 - Logiche
- lo sviluppo e il potenziamento di intuizione, immaginazione e creatività finalizzato all'educazione del senso estetico.

OBIETTIVI EDUCATIVI TRIENNALI DECLINATI IN OBIETTIVI INTERMEDI

AREA ETICA SOCIALE AFFETTIVA OPERATIVA

- saper riconoscere, controllare, esprimere emozioni e sentimenti;
- saper formulare giudizi realistici su di sé e sugli altri;
- saper fare scelte autonome;
- sapersi rapportare con gli altri riconoscendo il valore e la dignità di ogni persona;
- acquisire la capacità di partecipare attivamente di rispettare gli impegni scolastici, di lavorare con perseveranza;
- migliorare gradualmente l'organizzazione del lavoro e della consapevolezza delle procedure da seguire in vista dell'acquisizione di un metodo di studio funzionale;

AREA COGNITIVA

educare al metodo scientifico attraverso:

- sviluppo della capacità di osservare, definire un messaggio, un problema, un fatto, un fenomeno, un procedimento, ecc. (per le classi 1 - 2- 3);
- saper analizzare (per le classi 1 - 2- 3);
- saper sintetizzare (per le classi 1 - 2- 3);
- saper formulare e verificare ipotesi (per le classi 2- 3);
- saper verificare e valutare il metodo usato (per le classi 2- 3);
- saper considerare criticamente i risultati (per la classe 3);
- saper comunicare i risultati (per le classi 1 - 2- 3);
- saper "leggere" (ascoltare, comprendere), produrre messaggi verbali e non, dai più semplici ai più complessi, nei loro diversi scopi comunicativi (per le classi 1 - 2- 3);
- sviluppare la capacità di orientamento spazio-temporale (per le classi 1 - 2- 3);
- saper essere creativi (per le classi 1 - 2- 3).

METODOLOGIA

Il Collegio Docenti, adeguando ai nuovi indirizzi psico-pedagogici il proprio intervento, lavorerà in modo interdisciplinare, per sequenze di studio o unità didattiche.

Tale modalità di lavoro permette una valutazione continua:

- del lavoro dell'insegnante
- dei ritmi di apprendimento
- della ricaduta sul singolo e sul collettivo
- dell'individuazione tempestiva di casi problematici
- e una maggior conoscenza e consapevolezza, da parte dei genitori, dell'iter didattico dei loro figli.

I Docenti operano utilizzando le strategie di lavoro che reputano più adeguate alle esigenze della classe, ponendo al centro l'alunno come soggetto attivo dell'apprendimento

Il Collegio Docenti ritiene fondamentale l'individualizzazione dell'insegnamento inteso sia come potenziamento e approfondimento sia come recupero e sostegno.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Il docente rileva con puntualità e metodo il livello delle conoscenze e delle abilità possedute dall'allievo. Si richiederà un accertamento delle competenze di base su cui poter costruire ulteriori apprendimenti ed una osservazione dei comportamenti individuali e sociali.

Le abilità di base che interessano tutte le discipline, cioè le abilità trasversali, e che devono essere rilevate sono:

- capacità di osservare e memorizzare i dati della realtà;
- capacità di comprensione;
- organizzazione logica dei dati assunti ed osservati;
- capacità di espressione;
- capacità di analisi e sintesi.

Accanto a questi elementi di base per la verifica delle abilità cognitive e delle conoscenze culturali, occorre accertare il grado di socializzazione dell'alunno rispetto a tutte le componenti della realtà scolastica.

La verifica delle abilità, delle competenze e delle conoscenze relative a più ambiti disciplinari potrà essere articolata anche sulla base di strumenti diversi e di specifiche metodologie fornite dai docenti.

La valutazione deve essere continua, formativa, partecipata ad alunni e genitori, tale da condurre all'autovalutazione e all'autorientamento.

ORIENTAMENTO

Processo formativo e continuo dell'alunno cui debbano concorrere unitariamente le varie discipline scolastiche.

- ORIENTARE:
- Educare alla scelta utilizzando le valenze culturali ed educative delle singole discipline;
 - Aiutare l'alunno ad acquisire autonomia decisionale per le proprie scelte;
 - Fornire dati ed informazioni generali sul mondo scolastico e del lavoro sul territorio.

PROGETTO DI ATTIVITÀ FINALIZZATE ALL'ORIENTAMENTO

Il progetto di orientamento avrà durata triennale e si svilupperà su quattro aree portanti:

- conoscenza del mondo del lavoro;
- conoscenza del sistema scolastico;
- conoscenza di se stessi;
- analisi del processo decisionale.

PROGETTO DI CURRICOLO TRIENNALE DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO PER LA SCUOLA MEDIA.

Il progetto si sviluppa nel triennio articolandosi su quattro aree portanti:

- conoscenza del mondo del lavoro;
- conoscenza del sistema scolastico;
- conoscenza di se stessi;
- analisi del processo decisionale.

Gli interventi sono stati distribuiti su quattro ambiti distinti a seconda che siano realizzati con gli alunni, con gli organi collegiali, con i genitori.

La scansione temporale adottata è il quadrimestre per evitare un'eccessiva rigidità al progetto. L'ordine con cui sono state indicate le diverse attività tuttavia rispetta l'ordine cronologico secondo cui devono essere sviluppate, in base ad un criterio didattico e formativo .

CLASSE PRIMA

Primo Quadrimestre	
IN CLASSE	<p>Conoscenza del sistema scolastico - conoscenza del nuovo ambiente scolastico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - locali; - persone; - organizzazione. <p>Analogie e differenze con la scuola primaria.</p> <p>Analisi del processo decisionale - Fiabe con finale aperto</p> <p>Conoscenza di se stessi - somministrazione questionario su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interessi - discussione dei risultati, - produzione di un testo guidato su traccia aperta. - rapporto con la scuola (motivazione) - discussione sui risultati delle motivazioni; - trasferimento su tabelle o grafici dei risultati. - stili cognitivi
ORGANI COLLEGIALI	<p>In consiglio di classe;</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi dei risultati del colloquio avuto tra i docenti della scuola elementare di provenienza e i componenti la Commissione continuità
CON I GENITORI	<p>Presentazione del POF</p> <p>Presentazione della programmazione del consiglio di classe</p>
Secondo Quadrimestre	
<p>Conoscenza del mondo del lavoro - Inchiesta sul nucleo familiare degli alunni discussione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tabulazione - Riflessione sui risultati (discussione guidata dall'ins.) <p>Alcuni genitori presentano in classe il proprio lavoro (esposizione, intervista...)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Questionario anonimo da diffondere a tutti gli alunni della scuola sulle attività lavorative del nucleo familiare - Tabulazione <p>Riflessione</p>	

CLASSE SECONDA

Primo Quadrimestre	
IN CLASSE	<p>Conoscenza del sistema scolastico italiano</p> <ul style="list-style-type: none"> - scuola dell'obbligo; - scuole superiori; - eventuale confronto con il sistema scolastico riferito alla lingua straniera studiata
ORGANI COLLEGIALI	<p>Gli insegnanti predispongono diverse esperienze di apprendimento e di lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> - favoriscono l'autoesame critico del proprio operato - utilizzano feedback frequenti e specifici

Secondo Quadrimestre

Conoscenza del mondo del lavoro - Visita ad imprese dei vari settori economici presenti sul territorio:

- settore primario (serre, cascine..)
- settore secondario (industria e artigianato)
- settore terziario (commercio, turismo, servizi..)

Analisi del processo decisionale - Esperimenti di decisione:

- libro-game

Conoscenza di sé - Questionario per sé e compagni su:

- interessi - inclinazioni - doti - abilità

Conoscenza del sistema scolastico - Incontri con alunni ed insegnanti della scuola superiore.

Analisi del processo decisionale - Sviluppo di una storia con inizio e fine già dati

Per i genitori stesso questionario degli alunni

CLASSE TERZA

Primo Quadrimestre

IN CLASSE	Conoscenza del mondo del lavoro Analisi del Mercato del Lavoro tramite: <ul style="list-style-type: none"> • annunci • ufficio di collocamento; • incontri con esperti; • agenzie d'informazione; • sindacati; 	Conoscenza di sé Questionario di Bartolomeis
ORGANI COLLEGIALI	Formulazione consiglio orientativo	
CON I GENITORI	Discussione con i genitori	
Esaurito il percorso del primo quadrimestre, con l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado le attività di orientamento, salvo casi particolari, si intendono concluse		

ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

L'IC San Giovanni Battista caratterizza la propria offerta formativa grazie anche ad attività in collaborazione con vari soggetti del territorio e con la conseguente partecipazione:

- alle diverse manifestazioni proposte da enti e realtà territoriali: Festa della Speranza, Iniziative Unicef, Settimana dei Parchi;
- alle proposte di educazione ai consumi (COOP);
- alle proposte di educazione stradale (Ass.ne "in riscio" e Vigili Urbani);
- al progetto "Solidarscuola 20011/12" (Ass.ne Creativi della notte), progetto Mus-e
- alle visite guidate, alle attività di animazione e ai percorsi gestiti dalle biblioteche civiche (Bruschi, De Amicis);
- alle rappresentazioni teatrali o cinematografiche proposte ai ragazzi, dentro e fuori la scuola;
- alle attività di laboratorio organizzate da: musei, Comune, Acquario di Genova, Palazzo Ducale, Galata, Città dei Bambini; ...)
- alle iniziative proposte da aziende (Carige, AMIU, Centrale del Latte, Secolo XIX, Repubblica, AMT) ed associazioni (Cooperativa Dafne, Filarmonica Sestrese, CAI, Italia Nostra, Lipu, Lega ambiente, Ass.ne SETA, UISP)
- a incontri di primo soccorso (ASL3) e tabagismo, prevenzione uso di droghe/alcool e corso di ed. sessuale per III classi scuola secondaria (Ospedale Galliera)
- a visite e/o interventi da parte delle forze dell'ordine; corso di ed. alla legalità(Carabinieri e VI reparto mobile PS)
- a uscite per praticare sport come lo sci, con l'ausilio della "Associazione Sportiva Azzurra"
- a corsi estivi (secondaria) di lingua inglese "English camps"
- Competizioni in lingua straniera DELF di Francese e Kangourou di Inglese (per secondaria)
-

Il ricorso a personale esterno a pagamento e la partecipazione ad iniziative non gratuite sarà avviato qualora:

- si tratti di attività per cui siano richieste competenze specifiche, non in possesso degli insegnanti
- vi sia l'adesione di tutti i genitori coinvolti
- vengano previste gratuità o comunque agevolazioni per chi è in situazioni socio economiche disagiate.

OLTRE...L'OFFERTA FORMATIVA

Grazie all'attività e alla collaborazione del personale ATA, i locali delle scuole dell'Istituto Comprensivo San Giovanni Battista, si apriranno, **dopo l'orario scolastico**, ad agenzie educative che gestiranno varie tipologie di corsi e proposte, economicamente a carico delle famiglie.

Tali agenzie offrono alla scuola, in orario scolastico, attività a prezzo calmierato o totalmente gratuite.

Le attività risulteranno distribuite nei plessi con orari differenti:

PALESTRA SCUOLA PRIMARIA S. G. BATTISTA:

VIRTUS Sestri, BABY GYM, ARCI, Centro Culturale Danza

PALESTRA SCUOLA PRIMARIA RODARI:

VIRTUS Sestri, KENSEIDO, ABS (Associazione Basket Sestri)

PROGETTI a.s. 2010/2011

PROGETTI DI ISTITUTO

- Continuità
- Integrazione alunni disabili
- Teatro il lingua inglese

PROGETTI DI INTERCLASSE

- Alfabetizzazione e sostegno alunni stranieri
- Sport: basket
- L'ambiente
- Esploro il territorio
- Gli alunni incontrano...
- Tutti a tavola
- Alla scoperta del territorio

PROGETTI DI LIVELLO

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Superamento delle difficoltà globali
- Iscrizioni (incontri con le famiglie dei nuovi iscritti)

SCUOLE PRIMARIE

Progetti di plesso:

- S.G.Battista - Star bene a scuola
- Biblioteche vive
- Conoscere realtà lontane
- Rodari - Star bene a scuola
- Esploriamo il territorio

- Infanzia XVI Giugno - Iscrizioni
- Superamento diff. glob.

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO VIRGINIA CENTURIONE

- Latino: corso di 20h. Per alunni del 3° anno
- Italiano: recupero
- Matematica: recupero
- "Interazioni 10" (scuola e mondo della cultura contemporanea)
- "Il teatro dei ragazzi" (in collaborazione con il Carlo Felice)

PUNTI QUALIFICANTI DELL'ISTITUTO

- Continuità del percorso formativo nei tre ordini di scuola
- Orientamento
- Integrazione e alfabetizzazione alunni stranieri
- Integrazione alunni diversamente abili
- Educazione alla salute
- Educazione stradale
- Educazione ambientale
- Laboratorio di informatica
- Attività motoria e sportiva
- Laboratorio teatrale
- Educazione alla legalità
- Educazione interculturale
- Esperto garante diritti dei bambini

Grazie ad alcuni dei punti di cui sopra, il nostro istituto ha ricevuto, per l'anno scolastico 2010/2011 l'attestazione di "Scuola Amica" nell'ambito del Progetto Pilota voluto dal MIUR e da UNICEF. Tale progetto mira ad attivare processi che rendano le scuole luoghi fisici e relazionali nei quali i diritti dei ragazzi siano concretamente vissuti e si realizzi un ambiente a loro misura.

Al più presto i titoli elencati diverranno parole sensibili e rimanderanno a link di approfondimento

FUNZIONAMENTO

UFFICI DI SEGRETERIA E DI DIREZIONE

presso S.G. Battista
Via del Sarto,20
16153 Genova
Telefono: 010 6045331 - Fax: 010 6045565
E-mail: sg.battista@libero.it

SPORTELLO PER IL PUBBLICO

Dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 9.30 mercoledì dalle 14.30 alle
16.30

Il Dirigente scolastico riceve su appuntamento

DOMANDE DI ISCRIZIONE : gennaio /febbraio 2012

SCUOLA DELL'INFANZIA

Documenti richiesti

- Certificato di vaccinazione
- Certificati di nascita e di famiglia (autocertificazione contestuale al modulo di iscrizione)

SCUOLA PRIMARIA

Documenti richiesti

- Certificato di vaccinazione
- Certificati di nascita e di famiglia (autocertificazione contestuale al modulo di iscrizione)

L'iscrizione alle altre classi, se ammessi ai bienni successivi (seconda, terza) (quarta, quinta) è fatta d'ufficio.

SCUOLA SECONDARIA

L'iscrizione alla scuola secondaria viene trasmessa dalle scuole primarie di provenienza